

Battisti diventa brasiliano L'indignazione dei Sabbadin

► CALTANA

Cesare Battisti riceve la carta d'identità brasiliana ed è a un passo dall'acquisizione della cittadinanza. L'indignazione del [sindacato di polizia Coisp](#): «Lui continua la sua vita indisturbato e le sue vittime non avranno mai giustizia». La notizia suona come l'ennesima beffa a Caltana, dove vive la famiglia di Lino Sabbadin, una delle quattro vittime ascritte all'attività terroristica compiuta dai proletari armati per il comunismo negli anni di piombo e di cui Battisti era leader. Da tempo il figlio Adriano Sabbadin ha smesso di credere che possa essere fatta giustizia. Franco Maccari, segretario generale del [Coisp](#), rincara la dose: «Ogni volta le notizie su Battisti sono uno schiaffo in faccia per i familiari e gli operatori di giustizia». Nei giorni scorsi Battisti ha ottenuto la carta d'identità del Brasile per stranieri, concessa dalla [polizia](#) federale agli stranieri ammessi in Brasile in condizioni di permanenza temporanea, definitiva o nei casi di asilo e rifugio politico. «Di norma», spiega Maccari, «è il primo passo per acquisire la cittadinanza, che attribuisce, tra l'altro, il diritto di voto e di partecipare a concorsi pubblici».

(f.d.g.)

